

## DIFENDERE IL NOSTRO PANE

Certi teorici che amano mostrarsi estranei o superiori alle vicende della politica, vogliono qualche volta insegnarci che più ma bisogna produrre e più pensare a distribuire, a dividere. Produrre, in agricoltura, variabili dire ad esempio lottare contro la natura spesso malfatta, utilizzando i risultati della tecnica, rendere più intensa la fatica; e sarebbe questo tutte cose appartenenti soltanto alle scienze agrarie, senza nessuna attinenza con le condizioni sociali con i rapporti fra proprietà e mano d'opera. Alla politica sarebbe da chiedere solo di lasciare le cose come stanno, di assicurare mano libera ai proprietari fondiari e agli agrari che, spinti da legittima ansia di rendita fondata e di profitto capitalistico sottraggono al massimo starco produttivo uomini, bestie e terra.

Così stanno le cose, noi dovremo ringraziare i signori che ci assicurano il pane quotidiano e magari aiutarci a mettere a fuoco i lavoratori dei campi, che pretendono di aver diritto a una più equa divisione dei prodotti. Ma i contadini sono più caparbi e convincenti delle chiacchieere di certi teorici e continuano dimostrando in questi giorni come stanno realmente le cose. La ratione di pane per i lavoratori italiani non sarà scarsa soltanto perché la nostra terra non dà grano abbastanza, non sarà anche nel prossimo anno precaria solo perché la stagione inclemente lascia presagire un raccolto non buono, addensandosi contro il nostro poco pane di ogni giorno la minaccia del profitto capitalistico, del sabotaggio della produzione granaria da parte dei signori che sfuggono i contadini e la terra.

Abbiamo imparato in questi ultimi mesi che la polenta deve qualche volta sostituire il pane che manca, abbiamo dovuto apprendere la virtù di considerare pane il prodotto di ogni sorta di miscele e di abbacchiamenti, abbiamo conosciuto l'angoscia delle notizie sui grani di ruote di prodotti. Ma non hanno imparato a non hanno voluto imparare i signori della terra. I fascisti, mossi unicamente dal desiderio di profitto, essi ci minacciavano la carestia più che non facciano le zolle avviate, più che non abbiano fatto la fame dei contadini e l'inadempienza della stagione col gelo e con le acque.

In una parte cospicua dei campi della Lombardia hanno visto andare a male i raccolti. I segnali verdelli non si sono giudicate di gradi, i solchi nei quali si è seminata fatica e ricchezza, non danno frumento. Resta oggi una possibilità soltanto: seminare grano e chiedere alla natura delle cose e alla pazienza degli uomini di sostituire con una qualche sorta di pane, il pane che sembra essere stato rubato. E' quello che gli agrari non vogliono e non fanno: il frammento viene sconsigliato come concime insieme alla speranza delle messi, e la terra non riceve i chiodi che possono darci almeno la polenta.

Si semina segare, si seminano foraggi, si pensi al profitto e non agli uomini che devono mangiare, «lo peso alle mie manche», rispondeva sprezzante un agrario a chi gli chiedeva quanto grano avremmo avuto se ognuno avesse seguito il suo esempio.

Gli agrari non ci appaiono oggi certamente nella luce idilliaca nella quale hanno voluto presentare gli agronomi che non si occupano di politica e i teorici della economia liberale: essi ci si fanno muovere nella luce sinistra della rovina della nazione, della carica profittante e speculativa, non lavorano a produrre di più. C'erano franchi svizzeri da imboscate all'esterno, prontissimi che attraz-ze, Giacomo al ribasso della loro portavoce che prevedevano di far partire i riporti di sistemazione, i lavori di riparazione, i pianificatori dei mandanti sarebbero stati il meglio ricoperto di cadaveri.

Per noi però cosa viene giudicata che debba apparire ai contadini aperte le porte del pane? Perché quella destinata a uscire da Monte Pizzuto e diretta a San Giuseppe?

Essi dovranno uscire un po' di più.

Intanto arrivavano sul posto quelli che erano andati a chiamare i tre furaci riconosciuti.

Noi diamo i nostri colori che erano stati riconosciuti per non intralciare il lavoro della polizia.

C'erano i disegni dell'angoscia, si domandava di provvisorio molto più

## LA DISCUSSIONE GENERALE SUL TITOLO III DEL PROGETTO COSTITUZIONALE

# Diritti del lavoro e libertà sindacali nel discorso di Di Vittorio alla Costituente

**Il sindacato deve essere libero, indipendente e autonomo - La Costituzione della Repubblica deve garantire ai lavoratori il diritto di sciopero**

La settanta mattutina a Montecitorio inizio alle 10 sotto la presidenza dell'on. TUPINI Ridente, le 18-eme del progetto di legge sull'ordinamento della cinematografia nazionale.

Non son presenti molti deputati e liberali né appuntano immagine distinta per sfiduciare la comparsa dell'autore. Il signor Di Vittorio, il quale riguardo al cinema aveva già pronunciato la falso e l'on. RIESCHINO (D. C.) nota come l'autore del dibattito, e l'on. CORBI (D. C.) è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.

Successivamente, non senza qualche contraddizione, è dichiarato che l'on. CORBI è dell'avviso che un intervento iniziarlo nella misura prevista dall'art. 4 avrà la conseguenza di fare aumentare la divisione nazionale, con vantaggio per i contadini e i lavoratori.</p

# ULTIME L'Unità NOTIZIE

LA CRISI POLITICA IN FRANCIA

## Dopo il voto a Ramadier Blum fa appello alle destre

**La C.G.T. si riunirà sabato per esaminare la situazione - Il rimpasto del Gabinetto socialista**

(Dai nostri corrispondenti)

PARIGI, 7 — Per 2529 ministri contro 2125, il Consiglio Nazionale socialista ha approvato alle tre di mattina, dopo un dibattito aspro e drammatico, proclamatosi per dodici ore, la continuazione del governo Ramadier. La maggioranza dei deputati della coalizione di governo social-comunista ha votato a favore della continuità del governo, mentre i 106 deputati della coalizione di destra hanno votato a favore della dissidenza.

Questa decisione segna una svolta nella politica del Partito socialista francese. Il voto socialista del gennaio scorso si non partecipare a nessun governo di coalizione senza la presenza dei comunisti — ha sancto il in punto «riformismo» del governo Ramadier.

Questa decisione segna una svolta nella politica del Partito socialista francese. Il voto socialista del gennaio scorso si non partecipare a nessun governo di coalizione senza la presenza dei comunisti — ha sancto il in punto «riformismo» del governo Ramadier.

Cosa rappresenta la finta minoranza (oltre il 45 per cento dei deputati) che ha votato contro Blum e Ramadier? I deputati in lotta (comuni-  
stes) — collettivo dei deputati della coalizione di governo Ramadier — hanno avuto i loro campioni, la prima nel Segretario Generale del partito Guy Mollet e nei dirigenti socialisti della C.G.T. Gli altri — appartenenti alla seconda — sono stati in Blum e Ramadier.

Come ha detto Capponi, «I soli militanti sindacali sono ormai a che un socialista diriga un governo che prenda posizione contro le masse. Lo S.E.F.O. perdeva ad esclusivo profitto del suo amministratore, oggi che opera il Consiglio Nastri-Nardi ha il tutto da non voler riconoscere che l'esperimento Blum è in gran parte fallito ed il segretario della C.G.T. ha concluso coi il suo intervento».

La politica attuale del Partito socialista non ha più nulla in comune con le legittime rivendicazioni operaie. Quanto a secessione nella C.G.T. esse sono da escludersi; i sindacalisti socialisti non accetteranno mai di servire da strumenti al padronato Guadagni, ma non sorge, né intendono, nulla da fare, se non — cioè — che si prevederebbe alla disgregazione del partito; e pertanto questa diviene inevitabilmente fatale in quanto il partito socialista assume una parte direttrice in una grande manovra contro gli operai.

Quelli che sono delegati hanno infatti di dare a Ramadier una cambiale in bilancio per proteggere i ministri incaricati di realizzare il programma economico del padronato francese o di governare sotto l'etichetta socialista contro la classe operaia.

«Non siamo così ingenui di credere che e per realizzare il basso dei prezzi e ridurre i profitti che i fedeli del liberalismo e i rappresentanti del padronato hanno votato. Quindi — dice Capponi — questa volta non è il ministro socialista Grazier E' invece di Blum oggi si lamenta che la stampa di destra non faciliti i compiti di Ramadier.

Oggi Duciels ha dichiarato al New York Herald Tribune: «Non sono più qui al ministero continuo, la nostra cooperazione con il governo per tutte quelle misure che andranno al profitto della classe operaia anche se

LUIGI CAVALLO

## LA TERRA BRUCIA SOTTO I PIEDI DI FRANCO

## 60 mila lavoratori in sciopero a Bilbao

**Un appello della Federazione sindacale mondiale "perché gli operai scendano in lotta contro il regime di Franco, - Gli scioperi dilagano in tutta la Spagna**

MADRID, 7 — Anche la giornata di anzianità, come era stato invece deciso in un primo tempo per uscire a caccia del sciopero, si è rivelata allietata da queste promesse, i lavoratori non hanno sospeso lo sciopero, ma anzi lo hanno intensificato.

Informa datati l'Isba da Parigi continua: «Il cardinale Aguirre, capo vecevo, che era tornato da una città della penisola, espone nelle sue parole, che il governo di Franco ha deciso di un simile intreccio della fame di una sottosviluppo costante e d'uno esaurimento economico, psicologico e patologico». Egli mette in contrasto che agli scioperi si sono sovraffollati alle imprese di costruzione, nonostante le pene previste dalla legge contro gli scioperi proclamata il 20 giugno.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Le autorità falangiste di fronte al decisivo atteggiamento delle masse lavoratrici si sono evidentemente intimidite ed hanno fatto partire una marcia indietro, annunciando che gli scioperi dei primi maggio potranno ritornare in lotte contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessantamila operai tutt'oggi già hanno abbandonato il lavoro nella zona di Bilbao solo perché non ha una popolazione di 300.000 abitanti.

La Federazione Sindacale Mondiale intanto ha espresso solennemente il suo appoggio allo sciopero basico ed ha rivolto un appello a tutti gli operai di scendere in lotta contro il fascismo di Franco.

Egli ha precisato ai giornalisti parigini che sessant